

“CIRCOLO ERIDANO A.S.C.D.”

Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica

STATUTO

FEBBRAIO 2012

PREAMBOLO

Il “CIRCOLO ERIDANO” è un’associazione sportiva, culturale, dilettantistica senza fini di lucro, fondata nel 1864, appartenente all’U.N.A.S.C.I., Unione Nazionale delle Associazioni Sportive Centenarie Italiane, ed è iscritta nell’Albo delle Associazioni Sportive Storiche del Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 651 del 24.01.2003 ai sensi dell’art. 2 della L.R. 32/2002.

Dall’agosto 1896 il Circolo Eridano, in allora Canottieri Eridano, è stato concesso dal Comune di Torino al Circolo degli Artisti, affiancato dal 1980 dal CRAL SIP, poi Telecom Piemonte e Valle d’Aosta, con convenzione 09/12/1980 e statuto registrato in Torino il 10/05/83, con atto di deposito n. 20820, giusto rogito Notaio Barone del 04/05/83.

Il 22/10/2008 il Consiglio di Gestione del Circolo Eridano, su mandato dei rispettivi Enti associati, predisponendo un nuovo statuto che qualificava il Circolo Eridano quale a.s.d., statuto che, non ottenendo l’omologazione del CONI, veniva modificato ed approvato nella versione del 10/02/09 registrato in Torino con atto di deposito n. 2325 del 12/02/09, giusto rogito Notaio Gamba rep. 175655/46808, quest’ultimo omologato dal CONI con iscrizione nel Registro Nazionale al n. 84748 del 12/03/2009.

Successivamente, il 10/09/09 il CRAL Telecom Piemonte e Valle d’Aosta formalizzava il suo recesso dal Circolo Eridano con atto del 10/09/2009, registrato in Torino il 12/11/2009 al n. 17.138.1T, giusto rogito Notaio Bonito rep. 22.760/5497 del 06/11/09.

Il “CIRCOLO ERIDANO A.S.C.D.” è quindi attualmente costituito dalla partecipazione dei soci del Circolo Artisti di Torino che, facendone richiesta, rappresentano la base sociale ed associata del circolo stesso nella nuova conformazione associativa secondo il presente Statuto.

SEDE, DENOMINAZIONE E SCOPI

Art. 1 - Il “CIRCOLO ERIDANO Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica” (successivamente denominato “Circolo”) è un Ente non commerciale in conformità del disposto

dell'art.148 TUIR, approvato con DPR 917/1986, e dell'art. 4 del DPR 633/1972, come modificati dal D.L.gs. 460/97 e successivi.

Art. 2 - Il “Circolo” ha sede in Torino, C.so Moncalieri al civico n. 88 ed è un’associazione amministrativamente e patrimonialmente autonoma senza fini di lucro. Il presente Statuto è redatto in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 470/77 , L. 383/2000 e successivi aggiornamenti.

Art. 3 - Il “Circolo” ha il compito fondamentale di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative sportive (promozionali, didattiche, competitive ed agonistiche) dilettantistiche e sociali nonché attività culturali, artistiche, assistenziali, formative, turistiche e conviviali.

Per tali scopi ed attività il “Circolo” potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune, con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o private con queste convenzionate.

Art. 4 - Il “Circolo” ha lo scopo di gestire la sede, i servizi e le attrezzature sportive e non, site nell’immobile di proprietà comunale in Torino, C.so Moncalieri n. 88, assegnato in concessione, promuovendo ed attuando direttamente tra i soci, nell’ambito delle proprie disponibilità finanziarie, le iniziative sopra indicate.

Il “Circolo” accetta ed applica Statuto, Regolamenti e quanto deliberato dai competenti Organi del CONI, delle Federazioni Italiane Canottaggio (F.I.C.), canoa/Kajac (F.I.C.K.), tennis (F.I.T.) e da eventuali altre Federazioni ed Enti riconosciuti di Promozione Sociale e Sportiva a cui deliberasse di aderire in base alla specifica attività svolta dall’Associazione stessa, nell’ambito dei propri fini istituzionali evidenziati dal presente Statuto.

Il “Circolo” si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali. Potrà inoltre, in caso di necessità, assumere lavoratori dipendenti od avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

SOCI DEL CIRCOLO

Art. 5 - Sono soci ordinari del “Circolo” i soci del Circolo Artisti di Torino che ne facciano espressa richiesta.

Potranno altresì fare richiesta di essere soci del “Circolo” tutti i cittadini italiani e stranieri residenti o domiciliati in Italia, per motivi di studio o di lavoro, presentati da un socio del “Circolo”

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI.

Art. 6 - Tutti i soci hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti i soci di maggiore età, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie, elettive e straordinarie, aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio e dei regolamenti

Art. 7 - L'appartenenza all'associazione implica per tutti i soci l'accettazione incondizionata del presente Statuto e dei Regolamenti attuativi, nonché delle norme emanate dagli Organi competenti.

Tutti i soci, nel rispetto delle norme che disciplinano le singole attività, iniziative o manifestazioni, hanno diritto di:

- frequentare i locali ed usare le attrezzature messe a disposizione dal "Circolo"
- partecipare alle manifestazioni promosse dal "Circolo" e beneficiare dei servizi, provvidenze ed agevolazioni da esso assicurati, nel rispetto delle normative vigenti.
- ricevere all'atto dell'ammissione la tessera sociale, non cedibile a terzi, avente validità di 1 anno (1 gennaio - 31 dicembre), automaticamente rinnovabile, salvo preventiva disdetta.

I soci hanno il dovere di osservare lo Statuto, i Regolamenti Attuativi e di corrispondere la quota associativa, deliberata dal Consiglio Direttivo.

In caso di violazione da parte dei soci delle norme del presente Statuto e dei Regolamenti Attuativi vigenti, nonché delle comuni norme di comportamento, il Consiglio Direttivo adotterà i provvedimenti sanzionatori del caso.

RECESSO, DECESSO, ESCLUSIONE

Art. 8 – I soci cessano di far parte del "Circolo" per recesso, decesso od esclusione.

Il socio può recedere in ogni tempo dal "Circolo" dandone comunicazione scritta a mezzo raccomandata trentacinque giorni prima della scadenza annuale.

In caso di decesso la sua appartenenza al "Circolo" non è trasferibile agli eredi.

Sono esclusi dal "Circolo" i soci che per un anno gestionale non abbiano versato la propria quota associativa o che si siano resi gravemente inadempienti degli obblighi sanciti dallo Statuto e dai Regolamenti.

ORGANI DEL CIRCOLO.

Art. 9 - Sono Organi del "Circolo":

- Assemblea dei soci
- Consiglio Direttivo

- Il Presidente
- La Commissione Tecnica
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- Il Collegio dei Proviviri

COMPETENZE DEGLI ORGANI DEL CIRCOLO.

Art. 10 - L'Assemblea dei soci si riunisce in sessione ordinaria una volta all'anno, entro il 30 aprile, ed è convocata dal Presidente, mediante affissione dell'Ordine del Giorno presso i locali sociali, o per corrispondenza, almeno dieci giorni prima dell'adunanza.

Ogni socio può farsi rappresentare a mezzo delega scritta da altro socio il quale non può portare più di una delega. Il diritto di partecipazione all'assemblea e di voto spetta ai soci in regola con i versamenti delle quote sociali, in difetto la partecipazione all'assemblea non è ammessa.

La convocazione dell'assemblea può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo degli associati tramite comunicazione a mezzo RR. con l'indicazione degli argomenti richiesti all'ordine del giorno.

In tal caso il Presidente deve provvedere, con le modalità di cui sopra, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta alla convocazione dei soci all'assemblea che dovrà svolgersi entro 30 giorni dalla richiesta stessa.

L'assemblea in I convocazione è valida con un numero di soci pari o superiore alla metà degli aventi diritto al voto, mentre quella in II convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto.

L'Assemblea ordinaria delibera:

- sugli indirizzi generali del Circolo,
- approva il bilancio annuale della gestione, nonché il bilancio preventivo dell'anno successivo.
- stabilisce l'ammontare delle quote associative su proposta del Consiglio Direttivo
- decide, in secondo grado, sui provvedimenti disciplinari emessi dal Collegio dei Proviviri.

Per la validità delle decisioni assembleari in materia disciplinare è richiesto il voto favorevole dei 2/3 degli aventi diritto al voto presenti in assemblea.

L'assemblea si riunisce in sessione elettiva ogni 4 anni ed elegge al suo interno il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo, i tre membri effettivi ed i due supplenti del Collegio dei revisori dei Conti e del Collegio dei Proviviri.

L'assemblea si riunisce in sessione elettiva suppletiva ogni volta che è convocata dal Presidente per provvedere all'elezione di membri del Consiglio Direttivo decaduti, deceduti o dimissionari.

L'Assemblea si riunisce in sessione straordinaria su iniziativa del Consiglio Direttivo e delibera in particolare:

- sulle proposte di modifica dello Statuto,
- sullo scioglimento del "Circolo"
- interventi manutentivi straordinari di notevole entità

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza dei presenti

Le deliberazioni di modifica del presente statuto, sia in prima che in seconda convocazione, devono essere approvate con il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati aventi diritto di voto ed in regola con il versamento della quota sociale come da art. 6, 2^a comma.

La deliberazione dello scioglimento del "Circolo" deve essere approvata , sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto ed in regola con il versamento della quota sociale come da art. 6, 2^a comma.

Tutte le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci, saranno depositate presso la sede sociale.

Art. 11 – Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei Soci riunita in sede elettiva, è composto dal Presidente e da dieci membri che devono essere iscritti come soci ordinari del "Circolo" in conformità all'art. 5 precedente. Almeno cinque di questi ed il Presidente devono essere iscritti al Circolo degli Artisti.

I membri del Consiglio Direttivo, qualora nel corso del mandato perdano la qualifica di socio del "Circolo" decadono automaticamente dalla carica.

In tal caso il Presidente provvede entro sessanta giorni a convocare l'assemblea elettiva suppletiva.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica per quattro anni. ed ha le seguenti funzioni:

- realizza gli indirizzi generali delle attività del Circolo nel rispetto dello Statuto;
- predispone il programma delle attività
- fissa la misura dei contributi per l'utilizzo delle attrezzature, nonchè l'eventuale contributo a carico dei singoli soci
- predispone il bilancio/rendiconto annuale consuntivo della gestione
- redige il bilancio preventivo per l'anno successivo e determina l'importo della quota sociale annua.
- delibera sulle attività programmate e su tutti gli atti relativi ad eventuali acquisti ed alienazioni dei beni mobili
- formula la proposta di modifica del presente Statuto, che dovrà essere approvata con la maggioranza dei due terzi dei propri membri;
- elegge al suo interno i due Vice Presidenti ed il Tesoriere.

- nomina i membri della Commissione Tecnica.
- Esamina le richieste di ammissione a soci del “Circolo” ed emette il suo assenso/dissenso motivato. Tale decisione è definitiva ed inappellabile.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente quando lo ritiene opportuno, comunque una volta al mese, o quando ne sia stata fatta richiesta almeno da un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo stesso.

In difetto di convocazione da parte del Presidente, provvedono i Vicepresidenti.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti prevale il voto del presidente o di chi lo rappresenta.

Art. 12 – Il Presidente del “Circolo”. deve essere, al momento dell’elezione, socio del Circolo degli Artisti di Torino.

Il Presidente è eletto dall’Assemblea dei Soci, rimane in carica quattro anni, ed ha la legale rappresentanza del “Circolo” davanti ai soci, ai terzi ed in giudizio ai sensi delle vigenti norme del C.C. ed altre Leggi vigenti in materia.

Il Presidente convoca l’assemblea dei soci ordinaria, straordinaria, elettiva ed elettiva suppletiva.

Hanno la legale rappresentanza del Circolo anche, disgiuntamente, i Vicepresidenti nei casi di impossibilità del Presidente.

Il Presidente, qualora nel corso del mandato perda la qualifica di socio del Circolo degli Artisti, decadrà dalla carica di Presidente del “Circolo”.

In tal caso, il Consiglio Direttivo, entro il termine di giorni 15, decorrenti dall’avvenuta conoscenza della perdita in capo al Presidente della qualifica di socio del Circolo degli Artisti, convoca l’assemblea elettiva suppletiva.

Art. 13 – Il Tesoriere, eletto dal Consiglio Direttivo, sovrintende alla gestione finanziaria del “Circolo” e ne redige la proposta di rendiconto/bilancio consuntivo e preventivo predisposta dal cassiere che sovrintende alla gestione amministrativa del “Circolo”.

Art 14 - La Commissione Tecnica nominata dal Consiglio Direttivo, dura in carica quattro anni.

La stessa sovrintende alla gestione tecnica della struttura ed impianti, nonché alla programmazione degli impegni delle varie attività, manifestazioni, convegni, ecc.

Comprende quindi i settori “Struttura”, “tennis”, “canottaggio”, “canoà”, “bocce”, “cultura e manifestazioni”, ed altre eventuali future.

Art. 15 – Il Collegio dei Probiviri, si compone di un massimo di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall’Assemblea dei Soci; instaura ed istruisce, di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio Direttivo od anche di un socio, le procedure a carico dei Soci che commettono azioni che

costituiscano ostacolo al buon andamento dell'associazione, o che, in genere, contravvengano alle norme dello Statuto Sociale. Completata l'istruttoria, esperita, previa contestazione dei fatti e sentiti gli interessati, i quali potranno presentare documenti e memorie, il Collegio dei Probiviri emetterà la propria decisione sul merito della questione oggetto del procedimento precisando altresì, nel caso che venga riconosciuta la responsabilità del Socio, la gravità dell'infrazione e determinando l'eventuale sanzione. Detta decisione sarà trasmessa dal Segretario del Collegio dei Probiviri al Consiglio Direttivo il quale infliggerà la sanzione e ne curerà l'esecuzione. I provvedimenti disciplinari emessi dal Collegio dei Probiviri potranno, su richiesta del destinatario del provvedimento essere sottoposti al giudizio dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, come previsto dall'art. 10 del presente Statuto.

Art. 16 – Il Collegio dei Revisori dei Conti, si compone di un massimo di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea dei Soci ed opera il controllo e la regolarità amministrative dei rendiconti e dei bilanci. E' presieduta da un Presidente che deve essere iscritto all'Albo ufficiale dei Revisori dei Conti presso il Tribunale di Torino.

RESPONSABILITA' SOLIDALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NELLA GESTIONE DEL CIRCOLO

Art. 17 – Per le obbligazioni assunte dal Presidente o, anche disgiuntamente, dai Vicepresidenti in caso di assenza o impossibilità del Presidente, in quanto legali rappresentanti del "Circolo", nell'espletamento delle proprie mansioni e deliberazioni del Consiglio Direttivo e/o dell'Assemblea dei Soci, i membri del Consiglio Direttivo stesso sono responsabili solidalmente con il Presidente stesso e con i Vicepresidenti, che, in sua sostituzione, abbiano sottoscritto con firma disgiunta.

ENTRATE E PATRIMONIO.

Art. 18 - Il patrimonio sociale del "Circolo" e' costituito da:

- quote associative dei soci;
- eventuali contributi pubblici e/o privati;
- proventi delle manifestazioni svolte;
- beni mobili e immobili di proprietà del "Circolo";
- contributi eventualmente conseguiti dalla associazione per il perseguimento o il supporto delle attività istituzionali;
- donazioni, lasciti, elargizioni speciali di persone, Enti pubblici o privati;

Le somme di cui al punto precedente, si intendono ricevute senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo pertanto escluso che il “Circolo” si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante.

Tutte le quote associative sono non rimborsabili, intrasmissibili e non rivalutabili.

In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, ne' alla divisione del patrimonio sociale.

E' vietata la distribuzione anche indiretta, di utili o avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita del Circolo, a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per Legge.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere utilizzati esclusivamente per attività previste dallo Statuto.

Eventuali cessioni di cespiti, alienazione di beni o materiali di proprietà del “Circolo” saranno deliberate dal Consiglio Direttivo con la maggioranza degli intervenuti.

ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 19 – L'esercizio finanziario ha durata dal 1^o gennaio al 31 dicembre.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'assemblea dei soci entro il 30 aprile dell'anno successivo.

L'eventuale avanzo di gestione deve essere reinvestito a favore delle attività istituzionali previste dal presente Statuto, Nessun provento può essere diviso tra gli associati.

SCIoglimento DEL CIRCOLO.

Art. 20 - Il “Circolo” si estingue nei casi e secondo le modalità previste dall'art. 27 C.C.

Il patrimonio che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altra associazione, con finalità sportive analoghe e conformi alle finalità del Circolo, sentito l'Organismo di Controllo, ai sensi delle vigenti Leggi in materia.

MODIFICHE STATUTARIE.

Art. 21 - Il presente Statuto può essere modificato solo su proposta del Consiglio Direttivo, con voto a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio stesso.

La proposta di modifica statutaria dovrà essere preventivamente approvata dal Circolo degli Artisti.

In difetto di tale approvazione, la proposta non potrà essere posta in votazione dall'Assemblea del Circolo Eridano.

L'Assemblea straordinaria dei soci delibera sulla proposta di modifica dello Statuto, alla presenza di almeno un numero di soci pari a due terzi dei soci iscritti aventi diritto di voto ed in regola con il versamento della quota sociale, di cui all'art. 6, 2^a comma, costituenti il "Circolo" e con votazione favorevole dei due terzi dei presenti.

REGOLAMENTI ATTIVITA'

Art. 22 – Le attività svolte dal "Circolo" di cui al precedente art. 4 sono disciplinate da regolamenti interni approvati dal Consiglio Direttivo.

CLAUSOLA DI INCOMPATIBILITA'

Art. 23 - È fatto divieto al Presidente, ed ai membri del Consiglio Direttivo, di ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciuta dal CONI, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

VINCOLO DI GIUSTIZIA e CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art. 24 – Il Circolo Eridano in quanto Associazione affiliata alle Federazioni Italiane di Canottaggio, Canoa Kayak e Tennis (o ad altre Federazioni Sportive) osserva e farà osservare ai propri iscritti il vincolo di giustizia e la clausola compromissoria di cui allo/agli statuto/i federale/i.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI.

Art. 25 - Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si farà espresso riferimento alle norme del C.C., nonché alle Leggi speciali vigenti in materia.

V . L. S. a Torino

Il Presidente eletto